

### Voto di plauso alla città di Torino ed al deputato Villa per l'Esposizione.

**Poli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Poli.** Onorevoli colleghi! Ieri si è chiusa di fatto a Torino l'Esposizione generale italiana, che è stata chiusa con tanta solennità da Sua Maestà il Re nella fine del mese di ottobre. In quella Esposizione l'Italia non ha soltanto raccolto i compiacimenti del presente, non ha soltanto passate in rassegna le vittorie del passato, e quali possono essere le sue speranze per l'avvenire, ma ha raccolto anche un grande ammaestramento, l'ammaestramento che nel lavoro unito della mente e della mano sta la ragione, la cagione, la guarentigia della concordia delle diverse classi sociali, ciò che significa la ragione, la fonte e la guarentigia della prosperità sociale.

A Torino, a quelli che sono stati gli iniziatori e gli esecutori di quest'opera, che ci ha dato questo conforto e questo ammaestramento, la Camera, sintesi della coscienza nazionale, deve un saluto ed un plauso. Io propongo quindi che la Camera dia preghiera e mandato alla Presidenza di inviare un saluto ed un plauso alla città di Torino nella persona del suo Sindaco, un saluto ed un plauso agli iniziatori ed agli esecutori dell'Esposizione generale italiana nella persona del primo fra essi, del valoroso nostro collega Tommaso Villa.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**Fortis,** ministro di agricoltura e commercio. Il Governo ebbe già occasione a Torino di esprimere il suo giudizio su quella esposizione nazionale, che certo si può dire splendida promessa per l'avvenire del nostro lavoro e della nostra produzione.

Oggi il Governo di buon grado si associa ai sentimenti espressi dall'egregio deputato Poli, e si unisce alle proposte che sono state fatte in attestato di benemerenzza alla città di Torino e a tutti coloro che cooperarono al buon successo dell'esposizione.

**Presidente.** L'onorevole Poli propone, ed il ministro si associa, che la Camera voglia mandare per mezzo della Presidenza il suo plauso alla città di Torino in persona del Sindaco ed al Comitato organizzatore del-

l'esposizione nella persona del suo presidente, onorevole nostro collega Villa, per gli splendidi risultati dell'esposizione torinese.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Poli, alla quale si associa il Governo. Chi l'approva si compiaccia di alzarsi.

(È approvata all'unanimità).

### Interrogazioni e interpellanze.

**Presidente.** Aspettando che la Commissione di scrutinio presenti i risultamenti delle votazioni, prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute al banco della Presidenza.

**Lucifero,** segretario, legge:

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno sull'arbitrio commesso dall'autorità politica milanese colla proibizione del Comizio per la petizione al Parlamento in favore dei condannati politici.

« De Cristoforis, Taroni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio per sapere se egli non creda giusto ed utile accordare una proroga all'applicazione della legge sugli infortuni, stante il breve termine concesso agli industriali per il ritardo nella pubblicazione del regolamento.

« Lanza di Scalea, Tasca-Lanza. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'agricoltura e degli esteri per sapere se fin d'ora, in tempo utile, essi intendano di provvedere a che si evitino gli inconvenienti che ogni anno si rinnovano per l'alpeggio del bestiame italiano, specialmente nel territorio austriaco.

« Fusinato. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno per sapere se egli intenda di provvedere con disposizioni legislative alla grave questione delle circoscrizioni territoriali in Sicilia.

« Lanza di Scalea. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi per sapere se, nell'interesse del regolare e rapido servizio da Napoli e Roma per gli Abruzzi, non venga ristabilire la corriera postale a cavalli fra la stazione ferroviaria di Cajanello e quella di Solmona.

« De Amicis. »